

ODG

N. 290

Collegato al DDL n. 73 - Sollecito al Governo per una normativa nazionale sui PFAS.

Presentato da:

UNIA ALBERTO (primo firmatario) 18/06/2025, COLUCCIO PASQUALE 18/06/2025, DISABATO SARAH 18/06/2025, RAVINALE ALICE 18/06/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18/06/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 290

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Collegato al DDL n. 73 - Sollecito al Governo per una normativa nazionale sui PFAS.*

Premesso che:

- La Legge Regionale n. 25 del 2021 ha giustamente introdotto in Piemonte limiti più stringenti per la presenza di PFAS negli scarichi idrici, con l'obiettivo di tutelare la salute dei cittadini e ridurre l'inquinamento ambientale causato da queste sostanze chimiche persistenti, bioaccumulabili e potenzialmente tossiche; I PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) sono riconosciuti a livello scientifico come altamente pericolosi per la salute umana, con correlazioni accertate con patologie endocrine, disturbi immunitari, problemi di fertilità e rischio oncologico;
- Il Piemonte è attualmente l'unica regione italiana ad aver adottato limiti di legge così restrittivi, senza una corrispondente cornice normativa nazionale o europea, con conseguenti difficoltà operative per il trattamento del percolato delle discariche che non rispetta i nuovi parametri, il che ha generato un aumento dei costi di smaltimento;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

- *A sollecitare il Governo nazionale, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni, affinché venga adottata con urgenza una normativa nazionale che regoli i limiti dei PFAS in modo da rendere la normativa uniforme su tutto il territorio nazionale a salvaguardia della salute dei cittadini;*

- *A proseguire e rafforzare il proprio impegno nel contrasto alla contaminazione da PFAS, valutando la possibilità di estendere controlli, monitoraggi e limiti anche ad altri comparti ambientali oltre agli scarichi idrici, come suolo e acque potabili, e prevedendo sanzioni efficaci per chi non si adegua alle prescrizioni.*